



## **E-POLICY - VERSIONE FRIENDLY**

### **PRESENTAZIONE E SCOPO DELL'EPOLICY**

L'ePolicy (electronic Policy) è un documento programmatico volto a promuovere le **competenze digitali** ed un **uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole**, da parte degli studenti e delle studentesse, guidati dagli adulti coinvolti nel processo didattico - educativo.

La pervasività della tecnologia nella vita dentro e fuori la scuola richiede che la comunità educante (docenti, personale ATA, genitori) sia informata e conscia delle opportunità e dei rischi che dalla tecnologia derivano.

L'ePolicy permette di lavorare su quattro obiettivi:

- strutturare piani di azioni per promuovere nella comunità scolastica un uso sicuro e responsabile della rete;
- elaborare misure per sensibilizzare su comportamenti online a rischio e per prevenirli;
- elaborare norme comportamentali e procedure per l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (d'ora in poi ICT);
- elaborare misure per riconoscere, rilevare, segnalare e gestire situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

### **RUOLI E RESPONSABILITA'**

Le figure coinvolte sono il Dirigente Scolastico, l'animatore digitale, il referente ePolicy, il referente per il bullismo e il cyberbullismo, il team antibullismo e per l'emergenza, i docenti, il responsabile della protezione dati, il personale ATA, i genitori.

#### **Il Dirigente Scolastico:**

- promuove la cultura della sicurezza online in linea con il quadro normativo di riferimento, le indicazioni del MIM, i contenuti del documento di ePolicy;
- ha la responsabilità della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni e garantisce che l'Istituto segua le pratiche migliori possibili per gestirli;
- garantisce agli utenti la sicurezza della navigazione; conosce e attua le procedure necessarie in caso di grave incidente di sicurezza on line;
- offre a tutto il personale una formazione adeguata sulla sicurezza online e sull'uso delle ICT nella didattica;
- garantisce che le modalità di un uso corretto e sicuro delle ICT siano integrate nel *curriculum* di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;

**Sede:** Via Malagrida Padre Gabriele, 3 – 22017 MENAGGIO (CO) | **Tel:** 0344-32539 | **Fax:** 0344-30496

Via Ferrovia, 2 – 22018 PORLEZZA (CO) | 0344-62811

**Email:** cois00100g@istruzione.it | **PEC:** cois00100g@pec.istruzione.it

**Web:** www.istitutovanonimenaggio.edu.it | **C.F.** 84004690131

- garantisce la corretta applicazione delle linee guida in materia di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto dei diritti, della dignità e della privacy di ciascun componente dell'Istituto;
- individua un referente per il bullismo e il cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, creando i presupposti di regole di comportamento condivise.

#### **L'animatore digitale:**

- propone una formazione destinata alle componenti della comunità scolastica tutta (alunni, docenti, genitori, personale ATA) relativamente a quanto concerne la "scuola digitale";
- fornisce consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi online e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi;
- monitora, rileva e gestisce le problematiche relative ad un uso sicuro delle ICT e della rete a scuola;
- propone l'eventuale revisione di politiche dell'Istituto individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili;
- è responsabile della compilazione del registro degli "incidenti online" eventualmente avvenuti.

#### **Il referente per il bullismo e il cyberbullismo:**

- coordina e promuove iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo rivolte a tutta la comunità scolastica;
- interviene in sostegno alla vittime di bullismo e cyberbullismo attraverso procedure successivamente illustrate;
- organizza percorsi rieducativi per gli alunni che non hanno rispettato quanto contenuto nel documento di ePolicy;
- collabora con i docenti e i Consigli di Classe nella gestione dei casi.

#### **Il team antibullismo** (formato dal DS, dal referente per il bullismo e il cyberbullismo, dall'animatore digitale, dal referente e dai docenti del team ePolicy)

- promuove la redazione e l'applicazione dell'ePolicy attraverso i piani d'azione;
- monitora eventuali segnalazioni attivando il Team per l'Emergenza in caso di necessità;
- coadiuva il DS nella definizione di interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, destinati alla comunità scolastica tutta.

#### **Il team per l'emergenza** (formato dal DS e dal referente per il bullismo e il cyberbullismo):

- interviene nella gestione di casi evidenti di bullismo e/o cyberbullismo;
- può avvalersi del supporto del Coordinatore di classe, dello psicologo d'Istituto, dell'animatore digitale, del team ePolicy;
- può collaborare con soggetti esterni (per esempio le forze dell'ordine, i servizi sanitari) per un supporto integrato.

#### **I docenti:**

- diffondono la cultura dell'uso responsabile delle ICT della rete;
- possono integrare la didattica della propria disciplina con approfondimenti e attività (vedasi la parte del presente documento dedicata al **curricolo digitale**);

- accompagnano e supportano studenti e studentesse nelle attività di apprendimento che prevedono l'uso delle ICT, assicurandosi che gli alunni abbiano una buona comprensione delle opportunità di ricerca offerte dalla rete, contemplando la necessità di evitare il plagio e di rispettare la normativa sul diritto d'autore;
- controllano l'uso delle tecnologie digitali e dei dispositivi mobili da parte degli studenti (ove consentito) durante le lezioni e ogni altra attività scolastica, favorendo la prudenza in rete, informando sui rischi, promuovendone un uso consapevole;
- si impegnano a mantenere la riservatezza dei dati personali;
- comunicano con studenti e genitori nel rispetto del codice di comportamento professionale e usando i canali scolastici ufficiali;
- comunicano ai genitori difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni, o valutazioni sulla condotta non adeguata degli stessi, connessi all'uso delle ICT;
- osservano i comportamenti a rischio e hanno il dovere morale e professionale di segnalare problematiche, violazioni o abusi al DS e al referente per il bullismo e il cyberbullismo.

#### **Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA):**

- è tenuto a segnalare comportamenti non adeguati ed episodi sospetti e/o certi di bullismo e/o cyberbullismo;
- è responsabile del proprio uso corretto e consapevole della tecnologia in ambito scolastico.

#### **Gli studenti e le studentesse:**

- sono tenuti ad avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle ICT per la ricerca di contenuti e materiali, ma anche della necessità di evitare il plagio e di violare il diritto d'autore;
- sono tenuti ad usare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti, adottando buone pratiche di sicurezza online;
- anche con il supporto della scuola, devono imparare a tutelare online se stessi e i compagni agendo con condotte rispettose anche quando si comunica in rete;
- sono tenuti a partecipare attivamente a progetti e attività che riguardano un uso positivo delle ICT e della rete e farsi promotori di quanto appreso;
- devono sentirsi liberi di avanzare domande ed esprimere difficoltà o bisogno di aiuto nell'uso delle ICT e della rete ai docenti e ai genitori;
- sono tenuti a segnalare tempestivamente casi di uso scorretto - presunto o certo - delle ICT da parte di compagni singoli o in gruppo;
- sono tenuti a segnalare al DS, a un docente o al referente per il bullismo e il cyberbullismo casi - presunti o certi - di bullismo e cyberbullismo di cui sono vittime o sono stati spettatori.

#### **I genitori e gli adulti di riferimento:**

- sono tenuti a relazionarsi in modo costruttivo con i docenti sulle linee educative che riguardano le ICT e la rete, conoscendo il documento di ePolicy e collaborando con l'Istituto nella promozione della cultura di un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie e della rete;
- sono tenuti a comunicare ai docenti eventuali problemi inerenti un uso non responsabile delle ICT e della rete da parte dei propri figli e/o di altri studenti;
- sono tenuti a vigilare, nei limiti delle proprie competenze e possibilità, sui dispositivi dei propri figli al fine di prevenire ed intercettare situazioni di rischio;

- devono segnalare al DS, a un docente o al referente per il bullismo e il cyberbullismo casi - presunti o certi - di bullismo e cyberbullismo di cui sono venuti a conoscenza;
- accettano e condividono quanto esposto nell'ePolicy firmando il patto di corresponsabilità in un'ottica di reale collaborazione scuola - famiglia.

### **I RISCHI ONLINE E COME DIFENDERSI**

I rischi online sono tutte le situazioni problematiche derivanti da un uso non consapevole e non responsabile delle ICT da parte degli studenti, in particolare di quelli minorenni.

Di seguito alcuni possibili rischi online, alcuni dei quali configurano situazione di reato penale:

- esposizione a contenuti dannosi o inadeguati (per esempio contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio o che promuovono comportamenti alimentari pericolosi)
- truffe online
- discorso d'odio (hate speech)
- fake news
- dipendenza da internet (internet addiction)
- gioco d'azzardo online
- videogiochi online
- cyberbullismo
- sexting
- adescamento online (grooming)
- pornografia online
- pedopornografia online
- uso improprio di materiali personali – in particolare foto e video – (web reputation);
- uso scorretto dei device dell'Istituto (p.e. mediante il caricamento/l'apertura di programmi contenenti malware; installazione di software non autorizzati, senza licenza, non conformi alle leggi sul copyright).

L'istituto promuove in merito azioni di sensibilizzazione e prevenzione:

- percorsi educativi per accrescere negli studenti e nelle studentesse la consapevolezza di problemi relativi ad un uso improprio della rete, ma anche per renderli consci dell'importanza di denunciare comportamenti sbagliati cui assistono o di cui sono venuti a conoscenza e per dar loro gli strumenti attraverso cui segnalare;
- percorsi di educazione civica digitale al fine di formare e consolidare le competenze educative di base, necessarie a usare la rete in modo consapevole.

Si indicano di seguito alcuni diffusi rischi online e si condividono elementi da attenzionare:

### **Cyberbullismo:**

Non è una problematica che riguarda unicamente vittima e cyberbullo: è un fenomeno sociale perché coinvolge la famiglia, la scuola, attraverso i media e le tecnologie digitali.

Come riconoscere possibili situazioni di cyberbullismo?

Alcuni segnali possono essere dei campanelli d'allarme da non sottovalutare. La potenziale vittima:

- appare nervosa quando riceve un messaggio o una notifica;
- usa di meno lo smartphone o il pc, arrivando addirittura a non utilizzarli;
- prova disagio ad andare a scuola o a prendere i mezzi per andarci; preferisce essere accompagnata;
- finge malesseri o li accusa realmente (mal di testa, mal di stomaco) per non andare a scuola;

- mostra ritrosia o disagio nel dare informazioni su ciò che fa online;
- cambia comportamento, umore, atteggiamento in modo repentino e senza apparente motivo;
- soprattutto dopo essere stata online, mostra rabbia o si sente depressa;
- perde interesse per le attività che prima svolgeva (sport, svago o altro);
- il rendimento scolastico peggiora.

Chiunque (docente, genitore, studente) rilevi questi o altri segnali preoccupanti è importante che si rivolga al referente per il bullismo e il cyberbullismo, al DS, o a un docente di fiducia.

### **Discorso d'odio (hate speech)**

Online si è propagato in maniera "liquida": i cosiddetti "leoni da tastiera" sono onnipresenti in particolare sui social. Il discorso d'odio colpisce i più vulnerabili, in particolare i più giovani, spesso fragili e certamente con personalità in formazione; può fare facilmente presa anche perché alle volte è stimolato e incitato da personaggi noti ed influenti.

Sebbene tutte le espressioni che istigano all'odio meritino di essere stigmatizzate, ne esistono alcune più gravi di altre.

L'Istituto, al fine di prevenire ed affrontare tale fenomeno, fonda la sua azione educativa su un **curricolo verticale** (sviluppato dalla classe prima alla quinta) per sviluppare le competenze digitali, di cui si parlerà nello specifico più avanti in questo documento.

### **Dipendenza da internet e gioco online**

L'Istituto ritiene che sia utile riflettere con studenti e studentesse sull'uso della tecnologia in termini di qualità e tempo affinché siano consapevoli delle proprie abitudini online e dei rischi che comporta l'iperconnessione. E' poi fondamentale cercare di cogliere, attraverso la relazione con gli studenti, segnali che possano far sospettare un' iperconnessione (stanchezza, svogliatezza, difficoltà relazionali, ritiro sociale, basso rendimento scolastico...) o l'attività del gioco d'azzardo online. Molto importante risulta dunque il rapporto scuola - famiglia, in un dialogo educativo sinergico.

### **Sexting**

I rischi del sexting (condivisione online di messaggi e immagini intime), legati in particolar modo al revenge porn, possono contemplare violenza psicosessuale, umiliazione, bullismo, cyberbullismo, molestie; le ripercussioni negative sulla vittima possono essere in termini di problemi di autostima, credibilità, stress emotivo, reputazione sociale online e no.

Per contrastare il sexting vengono svolte, in seno al **curricolo digitale**, alcune attività, tra cui:

- analizzare casi e testimonianze;
- sviluppare temi legati all'affettività, alla sessualità, alla cura del sé, alle differenze di genere - secondo l'età degli studenti e delle studentesse;
- condividere informazioni sui rischi anche penali che questa pratica può comportare.

### **Adescamento online**

E' un reato penalmente perseguibile.

Per contrastare l'adescamento online vengono svolte, in seno al **curricolo digitale**, alcune attività, tra cui sensibilizzare studenti e studentesse sull'importanza della privacy, sugli aspetti e le azioni che configurano il reato di adescamento e sull'esistenza di individui che usano relazioni - virtuali o reali - non corrette con i minori.

## **Pedopornografia**

In un'ottica di prevenzione, il tema della pedopornografia è estremamente delicato: occorre parlarne in considerazione della maturità, dell'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

Qualora in rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche in forma anonima, attraverso il sito [generazioniconnesse.it](http://generazioniconnesse.it) al servizio "Hotline". Tale servizio si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro [azzurro.it/clicca-e-segnala](http://azzurro.it/clicca-e-segnala) e "STOP-IT" di Save the Children [stop-it.savethechildren.it](http://stop-it.savethechildren.it)

Qualora ci sia la necessità di parlare con operatori esperti di problematiche legate all'online, è possibile contattare la Helpline di Telefono Azzurro [azzurro.it/clicca-e-segnala](http://azzurro.it/clicca-e-segnala)

La linea di ascolto 1.96.96 e la chat di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online. Le informazioni personali sono strettamente riservate e non vengono condivise con altri senza espressa autorizzazione, tranne nei casi previsti per legge, ovvero nel caso in cui il bambino/adolescente sia in una situazione di grave pericolo. La Helpline 1.96.96 è attiva 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno.

Se si è a conoscenza di un caso di pedopornografia, è possibile rivolgersi a:

- Polizia di Stato - COSC (Centro operativo per la sicurezza cibernetica)  
<https://www.commissariatodips.it/profilo/contatti/index.html>
- Polizia di Stato - Questura o Commissariato del territorio di competenza
- Arma dei Carabinieri - Comando Provinciale o Stazione del territorio di competenza.

Se casi di pedopornografia dovessero essere rilevati a scuola, ne viene immediatamente informato il DS e viene seguito l'iter d'azione previsto.

Per contrastare la pedopornografia vengono svolte diverse attività in seno al **curricolo digitale**.

## **IL CURRICOLO DIGITALE E I KIT DIDATTICI**

Il DigComp (quadro di riferimento ufficiale dell'Unione Europea per definire e misurare le competenze digitali dei cittadini), nella sua versione più recente, è il documento nella cui cornice l'Istituto inquadra temi e competenze da sviluppare con studenti, studentesse e con gli altri membri della comunità educante.

E' strutturato in cinque macroaree di competenza:

1. Alfabetizzazione e dati
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Risoluzione di problemi

L'Istituto ha elaborato e perfezionato, a partire dall'a.s. 2020-2021, un curriculum digitale verticale (anno per anno), che è parte integrante del PTOF e che si propone di far acquisire, attraverso specifiche attività didattiche, le competenze relative alla cinque macroaree.

La costruzione del curriculum digitale di ciascun studente non è prerogativa di una singola disciplina: tutti gli insegnanti possono partecipare e concorrere alla sua realizzazione.

All'inizio dell'anno scolastico, ogni Consiglio di Classe individua - tra i propri docenti - un referente del curriculum digitale e i docenti disponibili a svolgere le attività del curriculum digitale previste. Viene elaborata una scheda progettuale in cui, alla luce delle competenze del curriculum da svilupparsi in quel particolare anno, si specificano le attività che verranno svolte. Il Consiglio di Classe verifica l'acquisizione o meno delle competenze digitali (ed eventualmente il loro livello) tramite verifiche singole o condivise tra docenti.

Il curriculum digitale verticale riporta dunque le competenze da sviluppare per ciascun anno di corso, gli obiettivi di apprendimento ed esempi didattico - operativi. E' consultabile al seguente link [curriculum digitale](#)

Nel corso degli anni il team ePolicy ha creato - ed aggiorna costantemente -un archivio di attività didattiche progettate dai docenti dell'Istituto, liberamente fruibili. Ad esse si aggiunge il kit didattico proposto da Generazioni Connesse e le schede didattiche di Parole O\_stili.

## **GESTIONE DELLA STRUMENTAZIONE ICT NELLA SCUOLA**

Il nostro Istituto consente l'accesso a Internet attraverso una rete abbastanza adeguata ed in grado di supportare il traffico dati generato da un numero elevato di utenti. L'accesso ad Internet, protetto da software antivirus, è consentito:

- al personale docente e non docente per esclusivo uso didattico e/o di formazione
- agli studenti e alle studentesse per lo svolgimento delle attività didattiche guidate dal docente e sotto la sua responsabilità.

Si rammenta che, in base alle leggi vigenti, l'utente è responsabile direttamente, civilmente e penalmente dell'uso effettuato del servizio Internet.

Per quanto riguarda l'accesso ad Internet, all'interno dei laboratori dell'Istituto, si rimanda agli specifici regolamenti di accesso e di utilizzo vigenti approvati, consultabili sul sito della scuola.

L'accesso al registro elettronico viene abilitato per docenti, genitori e studenti tramite credenziali di accesso da custodire con la dovuta diligenza. Si evidenzia l'importanza di mantenere riservate le credenziali di accesso al RE da parte di genitori/tutori al fine di evitare l'utilizzo improprio dello stesso da parte degli studenti.

L'Istituto ha adottato le necessarie precauzioni per interdire a studenti e studentesse, negli spazi della scuola, l'accesso online a materiali a loro non adatti, attraverso sistemi di filtraggio dei contenuti.

Si invita pertanto l'intera comunità scolastica a rispettare le seguenti linee guida di buona condotta:

- tutela della propria privacy, di quella degli altri utenti e degli alunni al fine di non divulgare notizie provate contenute nelle documentazioni elettroniche cui si ha accesso;
- rispetto della legislazione vigente;
- rispetto di una netiquette, cioè di regole condivise che disciplinano il rapportarsi fra utenti della rete, su siti, forum, chat di messaggistica, mail e qualsiasi altro tipo di comunicazione a distanza;
- controllo della validità e dell'origine delle informazioni a cui si accede o che si ricevono;
- rispetto del diritto d'autore e del diritto di proprietà intellettuale;
- divieto di installare e/o scaricare sui device software non autorizzati o senza licenza;
- accesso alla rete consentito al personale scolastico ad esclusivo uso didattico o di formazione;
- accesso alla rete consentito a studenti e studentesse sotto la responsabilità di un docente.

Nel caso in cui un docente preveda l'uso di Internet all'interno dell'attività didattica è opportuno che:

- dia chiare indicazioni a studenti e studentesse sull'uso della rete;
- segnali prontamente all'Ufficio Tecnico e/o all'animatore digitale eventuali malfunzionamenti e/o danneggiamenti o l'utilizzo improprio della rete;
- non salvi sui pc dell'Istituto file contenenti dati personali e/o particolari;
- richieda l'accesso per i dispositivi personali alla rete Internet d'Istituto tramite apposito modulo rintracciabile sul sito della scuola;
- usi pw personali di accesso forti e non vulnerabili;
- non memorizzi pw sui dispositivi dell'Istituto e non le condivida con nessuno

### **BYOD: i dispositivi personali a scuola**

Con la CM 3392/2025 il MIM ha stabilito che, a partire dal 1 settembre 2025, in tutte le scuole secondarie di II grado è vietato l'uso dei telefoni cellulari durante l'orario scolastico. Sulla base di quanto premesso, l'Istituto ha redatto un regolamento apposito, relativo al divieto di uso degli smartphone, che è parte integrante del PTOF, consultabile sul sito della scuola a questo link [Regolamento divieto smartphone](#)

Resta tuttavia possibile per gli studenti e le studentesse usare dispositivi mobili, anche personali, a scuola (BYOD). Anche in questo caso l'Istituto ha predisposto un regolamento apposito, parte integrante del PTOF, consultabile sul sito della scuola al seguente link [Regolamento studenti per l'utilizzo dei dispositivi personali BYOD](#).

## **SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI CASI**

### **Cosa segnalare**

Le procedure per la segnalazione e la gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica attraverso incontri dedicati, il sito della scuola, il documento di ePolicy, la sua versione friendly e tutti i canali maggiormente utili ad una efficace comunicazione.

Le problematiche a cui fanno riferimento le procedure standard riguardano:

- adescamento online
- sexting
- cyberbullismo



Si precisa che se si sospetta un caso di **adescamento online** è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenne e inoltre è importante non sostituirsi all'adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto. È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. L'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui l'adescamento online, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

Se la problematica riguarda il **sexting**, nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso, è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere, per quanto possibile, la rimozione del materiale online e il blocco della sua diffusione per mezzo dei dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di **cyberbullismo** può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che è tenuto a rimuovere i contenuti entro 48 ore.

### **A chi segnalare?**

E' sempre importante segnalare ciò che pare scorretto, anche quando non se ne è del tutto sicuri. La segnalazione può essere fatta al referente per il bullismo e il cyberbullismo, al DS, ad un docente di fiducia, a un adulto di riferimento (che avrà cura di avvisare l'Istituto).

### **Quali strumenti?**

Per aiutare studenti e studentesse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, l'Istituto prevede alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni: [referente.bullismo@istitutovanonimenaggio.edu.it](mailto:referente.bullismo@istitutovanonimenaggio.edu.it)
- una scatola per la raccolta di segnalazioni anonime collocata all'ingresso della biblioteca sullo scaffale a destra;
- lo sportello di ascolto con lo psicologo scolastico;
- un modulo di segnalazione presente sul sito della scuola.

### **Procedure**

Procedure adottate dal nostro Istituto:

**Caso A** (sospetto caso di bullismo/cyberbullismo): se un docente riceve una segnalazione (per esempio da una presunta vittima, da un altro docente, da un genitore, da uno studente, da testimoni, da un collaboratore scolastico) o sospetta che nella propria classe ci sia un caso di bullismo o cyberbullismo o di altra problematica relativa ai rischi on line, si segue la procedura qui indicata:

- Il docente avvisa il **Coordinatore** di classe e il **referente d'Istituto per il contrasto al bullismo e cyberbullismo**.
- Il referente informa per iscritto il Dirigente Scolastico.
- Il referente effettua una valutazione approfondita per capire se il caso si inquadra in una situazione di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione. La valutazione approfondita avviene attraverso colloqui con gli attori coinvolti a qualunque titolo, gestiti dal referente e/o da un membro del Team per l'emergenza.
- Può essere utile, a seconda delle situazioni, informare anche il **Consiglio di classe** o altri **docenti della classe** in quanto l'attenzione dei singoli docenti può essere meglio finalizzata ad un'osservazione delle dinamiche all'interno della classe. Lo scopo, in questa fase è osservare il clima della classe, le dinamiche relazionali e tener traccia di osservazioni e valutazioni.
- Se la situazione non si configura come caso di bullismo o cyberbullismo, il referente valuta con il Coordinatore di classe e il docente che ha segnalato il sospetto le possibili strategie d'intervento, che di norma comportano uno o più interventi educativi sulla classe, nell'ottica di una prevenzione universale. Questa modalità di azione può trovare spazio anche all'interno di momenti laboratoriali, (gestiti dal docente, da un membro del Consiglio di classe, dal referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, dal Team per l'emergenza) svolgendo con la classe attività che diano a studentesse e studenti occasioni di riflessione anche personale, condivisa e informazioni su come agire per denunciare ciò cui potrebbero aver assistito, di cui potrebbero aver sentito parlare. Può essere utile parlare alla classe, senza riferimenti alla vicenda, ma invitando gli studenti e le studentesse a chiedere aiuto se pensano di vivere situazioni o di subire atti identificabili come bullismo e cyberbullismo o riconducibili ad altri rischi on line.
- Il referente monitora la situazione nel breve e lungo periodo.

**Caso B** (evidenza caso/i di bullismo/cyberbullismo): se un docente è certo che nella propria classe ci sia un caso di bullismo, cyberbullismo o altra problematica riconducibile ai rischi on line, si segue la procedura qui indicata:

- Chi segnala il caso avvisa immediatamente il **referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo**.
- Il referente informa per iscritto il Dirigente Scolastico.
- Se si ravvisano situazioni di reato, vengono attivate le forze dell'ordine.
- Se non si ravvisano situazioni di reato, il referente o un docente del Team per l'emergenza - eventualmente coadiuvato dal DS, dal Coordinatore o da altro docente coinvolto - effettua la valutazione approfondita mediante colloqui con studenti e studentesse direttamente coinvolti (siano essi vittime, attori, spettatori).
- Il referente contatta i genitori (anche degli studenti maggiorenni) in merito ai colloqui effettuati con i propri figli.
- Al termine del procedimento utile ad acclarare i fatti, viene convocato in sessione straordinaria il Consiglio di Classe in cui il referente riferisce quanto emerso.
- Il Consiglio di classe valuta e decide le sanzioni disciplinari (per le situazioni specifiche si faccia riferimento al Codice disciplinare degli studenti allegato al PTOF) e opera attivamente in sinergia con il referente perché la classe e gli attori coinvolti possano beneficiare di una o più occasioni di confronto e riflessione sulle tematiche legate all'evento.
- Il referente monitora la situazione nel breve e lungo periodo.

A seconda delle situazioni possono essere coinvolti:

- Lo psicologo scolastico per una consulenza di supporto all'azione della scuola ed eventualmente per supportare tutti o alcuni degli attori dell'evento;
- I servizi e le associazioni territoriali di riferimento nella necessità di un sostegno mirato ed eventualmente prolungato.

E' importante che di fronte ad atteggiamenti supposti o reali di bullismo e/o cyberbullismo, gli studenti e le studentesse siano educati a non essere omertosi (per esempio per paura di ritorsioni o vendette, per disinteresse, per non riconoscimento della gravità del fatto). Gli studenti e le studentesse sono parte attiva della relazione educativa; per aiutarli a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, l'Istituto prevede questi strumenti:

- possibilità di rivolgersi, tramite mail istituzionale o di persona, al referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, scrivendo al seguente account: [referente.bullismo@istitutovanonimenaggio.edu.it](mailto:referente.bullismo@istitutovanonimenaggio.edu.it)
- form specifico per segnalazione bullismo/cyberbullismo presente sul sito
- scatola per la raccolta di segnalazioni anonime dislocata in biblioteca
- sportello di ascolto con lo psicologo scolastico
- possibilità di rivolgersi alla Help line del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

Si segnalano i seguenti servizi territoriali di possibile utilità:

- Co.Re.Com: [www.corecomlombardia.it](http://www.corecomlombardia.it) Sportello Help-Web Reputation Giovani; indirizzo: c/o Consiglio Regionale, Via F.Filzi, 22 20124 Milano; Contatti: 02.67482725.
- Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza: Indirizzo: c/o Consiglio Regionale, Via F.Filzi, 22 20124 Milano; Contatti: 02.67486290; [garante@consiglio.regione.lombardia.it](mailto:garante@consiglio.regione.lombardia.it)
- MIM (Ministero dell'Istruzione e del merito): [istruzione.it/bullismo-e-cyberbullismo](http://istruzione.it/bullismo-e-cyberbullismo)
- USR (Ufficio scolastico regionale): [mim.gov.it/web/usr-lombardia](http://mim.gov.it/web/usr-lombardia)
- UST (Ufficio scolastico territoriale di Como): [mim.gov.it/web/como](http://mim.gov.it/web/como) Indirizzo: via Borgo Vico, 171 22100 Como; Contatti: 031.237211
- Polizia Postale e delle Comunicazioni: [commissariatodips.it](http://commissariatodips.it)